



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

7/18 marzo 2023

Guerra popolare e controrivoluzione

da: SR-b

Perù

14 marzo 2023

Un sottufficiale dell'esercito peruviano è stato ucciso in uno scontro con guerriglieri del *Partito Comunista del Perù Militarizzato*. Il soldato faceva parte della pattuglia che lunedì 13 marzo ha affrontato i maoisti nel distretto di *Vizcatán del Ene*, nel dipartimento centrale di *Junín*, nella regione VRAEM, vasta regione di giungla montuosa distribuita su quattro diversi dipartimenti, sulle pendici orientali delle Ande peruviane meridionali.

Lotte e repressione

USA

7 marzo 2023

Sono scoppiati incendi, domenica, nel cantiere per la costruzione di un centro di addestramento della polizia di *Atlanta* dopo che una protesta nel sito ha visto scontri tra polizia e manifestanti. Il *Police and Fire Training Center* è costruito su 34,4 acri di una proprietà di 400 acri nella contea di *DeKalb* di proprietà della città. Si trova nella *South River Forest*, conosciuta anche come *Weelaunee Forest*. Le iniziative di domenica 5 marzo sono iniziate con un festival musica che faceva parte di una settimana di proteste contro la costruzione. Alcuni manifestanti hanno lanciato mattoni, pietre, bottiglie molotov e fuochi d'artificio contro la polizia. Attrezzatura edile pesante è stata incendiata. L'area è stata transennata ed è intervenuta una squadra delle forze speciali di polizia (SWAT). 35 persone sono state arrestate.

8 marzo 2023

Quattro persone sono state arrestate dopo gli scontri di lunedì 6 marzo all'*Università della Florida del sud* durante una protesta contro la proposta del governatore, Ron DeSantis, di vietare i programmi di diversità nelle università statali. I manifestanti riuniti su appello di *Tampa Bay Students for a Democratic Society* hanno marciato dal *Marshall Student Center* al *Patel Center for Global Solutions*, chiedendo protezione per gli studenti emarginati. Qui sono avvenuti gli scontri, dato che la polizia voleva porre fine alla manifestazione. Quattro manifestanti sono stati arrestati e accusati di aggressione o percosse contro le forze dell'ordine, resistenza a un agente senza violenza alla sua persona e interruzione di attività di una struttura educativa.

Grecia

7 marzo 202



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Le proteste sono continuate diversi giorni, dopo lo scontro ferroviario verificatosi sulla linea *Atene-Salonicco* nella tarda serata del 28 febbraio. Domenica 5 marzo ad Atene sono scoppiati scontri tra polizia e manifestanti dopo che migliaia di persone si erano radunate per protestare per l'incidente. I ferrovieri affermano che la rete ferroviaria del Paese si è deteriorata a causa dei tagli ai costi e degli investimenti insufficienti, un'eredità della crisi del debito che la Grecia ha vissuto tra il 2010 e il 2018. I sindacati dei ferrovieri sostengono che la sicurezza dei sistemi sull'intera rete ferroviaria è stata carente per anni, a causa di un monitoraggio remoto e un sistema di segnalazione non realizzati in tempo. Hanno chiesto al governo di fornire un calendario per l'attuazione dei protocolli di sicurezza. Dopo le proteste avvenute in tutto il Paese negli ultimi tre giorni, domenica circa 10000 persone si sono radunate in una piazza di Atene per esprimere cordoglio per le vittime e chiedere migliori standard di sicurezza sulla rete ferroviaria.

17 marzo 2023

Violenti scontri hanno visto opporsi ad Atene giovedì 16 marzo la polizia e alcuni manifestanti a oltre 2 settimane dal disastro ferroviario che ha provocato 57 morti, suscitando indignazione in Grecia. Manifestanti hanno lanciato bottiglie molotov e alcuni poliziotti hanno risposto non lontano dal Parlamento, nel centro della capitale sparando candelotti di gas lacrimogeno e granate assordanti. Sono stati incendiati anche dei cassonetti in un viale vicino all'università, che ha provocato la diffusione un denso fumo nero e vetrine di negozi sono andate in frantumi. La polizia antisommossa ha sparato candelotti di gas lacrimogeno nell'area intorno all'università. 40000 persone, di cui circa 25.000 ad Atene, hanno espresso la loro rabbia a oltre 2 settimane dalla collisione che ha rivelato le gravi disfunzioni delle ferrovie. Scontri avevano già caratterizzato alcune manifestazioni in particolare l'8 marzo, ai margini di una di queste ad Atene, partecipata da quasi 40000 persone.

Cile

8 marzo 2023

La sera di lunedì 6 marzo si sono verificati scontri a Santiago, nei pressi di *piazza Baquedano*, dopo che era stato lanciato un appello per commemorare il terzo anniversario della morte di Cristián Valdebenito, provocata dall'impatto di un candelotto di gas lacrimogeno dei *carabineros* come parte del "focolaio sociale". I carabinieri hanno comunicato l'arresto di 4 persone per disturbo dell'ordine pubblico.

Palestina

8 marzo 2023

Il 7 marzo, nel campo profughi di Jenin è avvenuta una nuova incursione mortale da parte delle forze d'occupazione. Lo scopo dichiarato dell'operazione era arrestare il combattente della Resistenza che il 26 febbraio ha sparato sui coloni a *Huwara*. Sono in tutto 6 i palestinesi uccisi il 7 marzo e 10 i feriti, 2 dei quali in modo grave. Due poliziotti israeliani dell'unità d'élite *Yamam* sarebbero stati feriti durante l'operazione. I combattenti della resistenza sarebbero riusciti ad abbattere un piccolo drone israeliano durante questa operazione. D'altra parte, le forze d'occupazione martedì 7 marzo hanno anche arrestato 3 palestinesi ricercati nella città di *Nablus*, nel nord della Cisgiordania. I fratelli Khaled, Abd e Qassem Kharousha sono i figli del combattente della resistenza preso di mira dall'operazione.

12 marzo 2023



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Venerdì 10 marzo, diverse città e villaggi palestinesi hanno organizzato proteste contro l'occupazione israeliana, il che ha dato luogo a molti scontri con l'esercito. In uno di questi raduni nella città di *Kafir Qadum*, 3 palestinesi sono stati colpiti da proiettili e feriti, mentre altre decine sono state curate dal personale medico per aver inalato alte dosi di gas lacrimogeni sparati dai soldati israeliani per disperdere la folla. Un manifestante di 16 anni, Amir Mamun Odeh, è stato ucciso nella città di *Qalqilya* da un proiettile che lo ha raggiunto al petto.

16 marzo 2023

Quattro palestinesi, tra cui un 16enne, sono stati uccisi giovedì 16 marzo a *Jenin*, nel nord della Cisgiordania occupata, durante un'incursione delle forze d'occupazione. Due dei 4 palestinesi uccisi erano membri della resistenza armata, ricercati dai servizi di sicurezza israeliani. Inoltre, sono state ricoverate 18 persone con ferite da arma da fuoco, 4 delle quali in gravi condizioni. Le forze israeliane hanno intensificato le loro operazioni militari e aperto il fuoco contro i civili palestinesi e le loro case. Video ripresi da un edificio sopra la scena hanno mostrato le forze d'occupazione sparare a bruciapelo in testa a uno degli sparatori, ferito, in terra.

Svizzera

9 marzo 2023

Scontri con la polizia sono accaduti mercoledì 8 marzo a Basilea e Winterthur durante le proteste per la Giornata internazionale della donna. La manifestazione, dedicata al "Queer Feminist Struggle Day", non era stata autorizzata dalle autorità. La polizia si è prima presentata con un gran numero di agenti al punto di partenza a *Barfüsserplatz* accerchiando il concentramento. I/le manifestanti, tuttavia, hanno evitato *Barfüsserplatz* e si sono raggruppati in place Saint-Pierre. La polizia ha compiuto un accerchiamento e sono iniziati gli scontri. La polizia ha sparato proiettili di gomma. Raduni non autorizzati si sono verificati anche a Winterthur e Berna. A Winterthur, i/le manifestanti hanno cercato di forzare un posto di blocco della polizia municipale, che ha usato lo spray al peperoncino.

Francia

10 marzo 2023

L'8 Marzo, all'indomani del 6° giorno di mobilitazione contro la riforma delle pensioni, una cinquantina di manifestanti hanno alzato le transenne del pedaggio del viadotto di *Millau*, facendo circolare gratuitamente gli automobilisti. L'operazione, tenuta segreta fino agli ultimi istanti, è stata però segnata dall'intervento particolarmente violento delle forze dell'ordine. Due manifestanti sono stati arrestati, un altro, ferito, è stato ricoverato in ospedale.

14 marzo 2023

I giovani marsigliesi continuano a mobilitarsi contro la riforma delle pensioni organizzando blocchi delle loro scuole superiori. Lunedì 13 marzo, al liceo *Jean-Perrin*, nel 10° *arrondissement* (circonscrizione, n.d.t.) di Marsiglia, la direzione ha chiamato la polizia. Sono seguiti scontri tra polizia e giovani dopodiché sono stati arrestati 3 liceali del *Jean-Perrin*. Anche altri 2 studenti dei licei *Ampère* e *Marcel-Pagnol* sono stati arrestati dalla polizia.



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

16 marzo 2023

Il 16 marzo, il governo francese ha approvato la riforma delle pensioni utilizzando l'art. 49.3 della costituzione che consente al governo di evitare il voto in parlamento. Manifestazioni sono state organizzate rapidamente in tutte le città della Francia. A Parigi, una manifestazione intorno a *Place de la Concorde*. Manifestanti hanno marciato per le strade avvicinandosi all'Eliseo. La polizia e la gendarmeria sono state mobilitate in forze, con l'appoggio delle *BRAV* (brigade mobili in motocicletta). Finora quasi 120 persone sono state arrestate a Parigi. Per rallentare polizia e gendarmi, le strade sono state bloccate da incendi appiccati in strada, a veicoli, bidoni della spazzatura e all'arredo urbano. La polizia è entrata in azione, in particolare con idranti. Le loro cariche e l'uso di gas lacrimogeni hanno allontanato i manifestanti dal ponte che porta all'Assemblea Nazionale e li hanno respinti dall'altra parte della piazza. Le manifestazioni continuano.

Scontri sono scoppiati anche in altre città. A Nantes, dove migliaia di persone si sono radunate in prima serata, la polizia ha caricato, ha dovuto sparare candelotti di gas lacrimogeno ed è finita sotto il fuoco di bottiglie molotov e fuochi d'artificio. A Rennes, i manifestanti si sono diretti verso il municipio le cui finestre sono state sfondate. Sono stati eseguiti 5 arresti. A Marsiglia, sulla *Canebière*, dove giovani manifestanti hanno sfondato la vetrina di una filiale bancaria e un cartellone pubblicitario al grido di "abbasso lo Stato, gli sbirri e i padroni". I CRS (celerini, n.d.t.) hanno sparato candelotti di gas lacrimogeno anche ad *Amiens* e *Lille*. Pure a *Dijon* ci sono stati scontri.

18 marzo 2023

Venerdì 17 marzo, poco prima delle 9 Julien Le Guet, portavoce del collettivo *Bassines, non merci!* (BNM) è stato citato in giudizio per "danni o deterioramento della proprietà altrui commessi in gruppo il 30 ottobre 2022 a *Sainte-Soline*". È uscito 8 ore e mezza dopo dal tribunale, libero, ma sottoposto a controllo giudiziario. Sarà processato l'8 settembre. Fino ad allora gli è vietato recarsi a *Sainte-Soline* e *Mauzé-sur-le-Mignon*, obiettivi delle manifestazioni del 24, 25 e 26 marzo. "Questa è un'operazione che mira a intimidirci. I fatti di cui sono accusato risalgono a 6 mesi fa e sono convocato una settimana prima della prossima manifestazione", ha risposto appena uscito dal tribunale. Durante l'udienza, dice, si è accontentato di un laconico "49.3" quando non ha voluto rispondere.

Sono stati i gendarmi della sezione-ricerca di Poitiers e della brigata-ricerca di *Niort* a sottoporlo a custodia cautelare. Per fatti risalenti al 2 ottobre, gli si imputa "la partecipazione ad un gruppo costituito in vista della preparazione di violenza contro persone o distruzione di beni, la minaccia di danno o deterioramento con ordine di adempiere una condizione, un atto di furto, danno o lieve deterioramento della cosa per scritta, segno o disegno". Per i fatti del 29 e 30 ottobre è stato processato per "partecipazione a gruppo costituito allo scopo di preparare la violenza contro le persone o la distruzione o il danneggiamento di beni" e per "danno o deterioramento della cosa altrui commessi in gruppo". Per tutto il giorno, polizia e CRS hanno isolato l'area intorno al tribunale. Un centinaio di manifestanti si è alternato, tenuto a distanza da griglie.

18 marzo 2023

"A causa dei gravi rischi di disturbo dell'ordine pubblico e della sicurezza (...) è vietato qualsiasi assembramento sulla pubblica via, *place de la Concorde* e suoi dintorni, nonché nell'area della *avenue des Champs-Élysées*", ha dichiarato la questura di Parigi. "Le persone che cercheranno di radunarsi lì saranno sistematicamente sgomberate dalla polizia", ha aggiunto. La piazza è stata il punto di riferimento contro l'utilizzo dell'art. 49.3 per far adottare la riforma delle pensioni. Questi assembramenti avevano dato luogo a scontri. A *Lione*, manifestanti hanno fatto irruzione in un municipio distrettuale, cercando di appiccare un



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

incendio, ma la polizia l'ha spento rapidamente e ha arrestato 6 persone. In città si sono verificati altri incidenti che hanno provocato 36 arresti. Pure a Strasbourg le forze dell'ordine sono intervenute contro alcuni manifestanti dopo una manifestazione contro la riforma delle pensioni e il ricorso all'art. 49.3

Sri Lanka

10 marzo 2023

Mercoledì 8 marzo, è stato il secondo giorno di scontri tra la polizia e vari gruppi di manifestanti. Gli studenti hanno manifestato martedì 7 marzo per chiedere l'attuazione dei cambiamenti promessi nel sistema di governo. La polizia ha impiegato idranti e sparato candelotti di gas lacrimogeno. Il giorno successivo, i manifestanti si sono riuniti per chiedere al governo dello Sri Lanka di proteggere i diritti delle donne in occasione della *Giornata internazionale della donna*, l'8 marzo. La polizia antisommossa ha bloccato la strada e si è scontrata con loro. Insieme ai diritti delle donne, i manifestanti hanno protestato contro l'aumento dell'inflazione e chiesto che si tengano immediatamente le elezioni locali rinviate. Gli studenti hanno anche chiesto che le elezioni locali si svolgano come previsto e pure richiesto l'abolizione della legge sulla prevenzione del terrorismo e la presidenza esecutiva. Hanno anche richiesto il rilascio dei leader e dei membri dei sindacati studenteschi universitari che erano stati arrestati e incarcerati.

In Sri Lanka, invece, il cambio di governo non ha portato alla fine delle proteste, né ha modificato i metodi utilizzati dall'amministrazione per disperdere i cittadini scontenti. L'isola è in preda alla peggiore crisi economica da quando ha ottenuto l'indipendenza dal Regno Unito nel 1948, afflitta da un'inflazione superiore al 50%, una carenza di valuta estera e una profonda recessione. Quest'anno il governo ha aumentato l'imposta sul reddito al 36%. Il nuovo presidente ha dichiarato al parlamento che la riforma fiscale era necessaria per consolidare le finanze pubbliche secondo i termini del prestito del FMI e che il governo non aveva soldi per organizzare le elezioni locali. Il governo ha pure aumentato le tariffe dell'elettricità di 2/3 con l'intenzione di risanare le sue finanze pubbliche e il suo debito e qualificarsi per un piano di salvataggio del FMI pari a 2,9 miliardi di dollari, provvisoriamente accettato in settembre.

Turchia

10 marzo 2023

La polizia antisommossa turca ha impiegato spray al peperoncino per disperdere un gruppo di manifestanti che cercava di raggiungere il centro di Istanbul durante la *Giornata internazionale della donna*. Le donne hanno fischiato e scandito "*Non stiamo zitte, non abbiamo paura, non ci inchiniamo*", mentre spingevano gli scudi della polizia antisommossa, ciò che ha scatenato la violenza della polizia.

15 marzo 2023

Membri dell'*Assemblea del Partito socialista degli oppressi* (ESP), della *Federazione delle associazioni giovanili socialiste* (SGDF) e dell'*Unione delle donne socialiste* (SKB) si sono riuniti davanti al tribunale di Istanbul a *Çağlayan* per chiedere il rilascio di loro colleghi detenuti dal 12 marzo nell'ambito di un'indagine dell'ufficio del procuratore generale di Istanbul. Gli attivisti sono stati bloccati dalla polizia prima di rilasciare una dichiarazione alla stampa davanti al tribunale. Molti di loro sono stati picchiati dalla polizia durante una detenzione di massa. Quasi 20 attivisti sarebbero stati arrestati.



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Messico

10 marzo 2023

Mercoledì 8 marzo, decine di migliaia di manifestanti hanno marciato per le strade di Città del Messico in occasione della *Giornata internazionale dei diritti delle donne*. In Messico, almeno 10 donne vengono assassinate ogni giorno e il 95% dei casi rimane impunito. Nel corso della manifestazione si sono verificati diversi scontri. Scontri anche a *Tlaxcala* dove i manifestanti hanno tracciato scritte e cercato di abbattere le strutture metalliche a protezione del palazzo del governo. La polizia è intervenuta. A *Oaxaca*, i manifestanti hanno fatto irruzione nel ministero del turismo. Alcuni manifestanti si sono scontrati con la polizia antisommossa e hanno dato fuoco alle porte e a una finestra del palazzo del governo messicano di *Nuevo León*, a *Monterrey*.

14 marzo 2023

Gli studenti delle scuole normali di *Oaxaca* stanno facendo un sit-in nella capitale dello Stato da un mese a causa del disinteresse delle autorità per l'istruzione; chiedono posti di lavoro e assunzioni urgenti. Un manifestante è stato arrestato e gli studenti hanno deciso di manifestare per chiederne il rilascio. Hanno sfondato le finestre del palazzo del Governo, lanciato petardi fatti in casa e bruciato pneumatici davanti all'edificio. Dopo 60 minuti di protesta, gli studenti se ne sono andati, precisando d'essere già stati informati del rilascio del loro compagno.

Senegal

12 marzo 2023

Nuovi scontri si sono verificati nei sobborghi di *Dakar*. I giovani di *Yarakh* si sono nuovamente ribellati per dire no al progetto di un terminal di traghetti privato che implicherà l'impossibilità di accedere a una spiaggia, unico spazio pubblico rimasto loro. Sono scesi in strada per bloccare il traffico, prima di bruciarvi pneumatici. E la gendarmeria ha cercato di disperdere i manifestanti. Sono scoppiati scontri e 3 manifestanti sono stati arrestati.

Colombia

12 marzo 2023

Venerdì 10 marzo, le forze militari e di polizia sono entrate in una regione della Colombia nordoccidentale paralizzata da oltre una settimana da minatori considerati illegali, mentre le autorità hanno dichiarato il coprifuoco. Le strade sono bloccate da minatori che dal 2 marzo protestano contro la distruzione da parte delle forze di sicurezza delle draghe che utilizzano per estrarre l'oro illegalmente. La scorsa settimana questi minatori hanno tentato d'incendiare il municipio di *Caucasia* e giovedì 11 marzo hanno distrutto una banca nello stesso comune. Secondo il governo, le mine clandestine finanziano cartelli e guerriglie.

Canada

15 marzo 2023



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

A Montreal sono state lanciate 16 *class action* per gli arresti e le detenzioni illegali di circa 3300 persone tra il 2011 e il 2015. I manifestanti hanno denunciato in particolare l'aumento delle tasse universitarie o la brutalità della polizia. Questi arresti sono spesso avvenuti prima ancora dell'inizio della manifestazione con il pretesto che il percorso non era stato comunicato alle forze dell'ordine ai sensi del regolamento P-6. La validità del regolamento P-6, approvato sotto la precedente amministrazione, alla fine è fallita in tribunale ed è stata abrogata (insieme alla pratica dell'accerchiamento). I manifestanti risultati vittime da parte della polizia di Montreal tra il 2011 e il 2015 riceveranno un risarcimento per un totale di 6 milioni di dollari.

Bruxelles / Montreal

16 marzo 2023

Il 15 marzo, è stata la 27^a giornata contro la violenza della polizia. A Bruxelles, 600 persone hanno sfilato partendo dal tribunale. A Montreal, durante la manifestazione sono successi alcuni fatti (vetrine rotte, scritte) e la polizia ha arrestato una persona.

Cile/Grecia

16 marzo 2023

In Cile si è svolta una giornata di solidarietà con il prigioniero anarchico Marcelo Villarroel. Marcelo è stato arrestato nel 2008 in Argentina e condannato per porto d'arma da guerra e trascorso 22 mesi in prigione, per poi essere deportato in Cile. Lì, è stato condannato dai giudici militari con altri militanti anarchici, per due rapine, a 14 anni di carcere (la condanna più pesante, 42 anni di detenzione a Juan Aliste, accusato d'aver ucciso un poliziotto durante una delle due rapine). Dopo 16 anni di detenzione, Marcelo Villarroel dovrebbe uscire di prigione. Tuttavia, la manomissione del calcolo della pena attraverso la legge *dl-321* ereditata dal regime di Pinochet ha prolungato la detenzione. Iniziative di solidarietà si sono svolte in Cile e altrove, fuori e dentro le carceri, compreso uno sciopero della fame del prigioniero anarchico greco Dimitris Chatzivasileiadis.

Marocco

17 marzo 2023

Per il quarto giorno consecutivo è stata brutalmente repressa una manifestazione studentesca tenuta presso la Facoltà di Scienze *Ben M'Sick* di Casablanca in occasione del "17° Forum nazionale degli studenti". La manifestazione, organizzata dall'*Unione Nazionale degli Studenti del Marocco* (UNEM), è stata attaccata dalle forze di sicurezza che hanno circondato il recinto della Facoltà. Il ministero dell'Istruzione superiore aveva emanato una circolare invitando i rettori delle università a non consentire a soggetti esterni di utilizzare le strutture universitarie e gli enti convenzionati per inscenare proteste di alcun tipo.